REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0484211/2025 del 29/09/2025

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0061162/2025 - CUP 9861 - PARERE ARPAC BN PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Mittente: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 26/09/2025 13.59.33
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Tx.PARERE CUP 9861 PIANO PRELIMINARE.pdf.p7m ( )
CUP 9861 - Parere ARPAC BN Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e
Copia con segnatura Prot.N.0061162-2025.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale 306.00.00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c Spett.le Direzione Tecnica ARPAC UOC SOAC

OGGETTO: CUP 9861 - PARERE ARPAC BN PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0061162/2025 del 26/09/2025
Firmatario: CATERINA MARTUCCIO

In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale

Cordiali Saluti.

E/dm

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere tecnico n. 10/2025

OGGETTO: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Parere tecnico ARPAC ai sensi del DPR 120/2017.

Visti

- il DPR 120/2017;
- il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ELAB.19.pdf - 01/2024;
- la richiesta di integrazioni ARPAC di cui al prot. 29567 del 09/05/2024;
- la nota della Regione Campania prot. n. 0457532/2025 del 18/09/2025, registrata al prot. ARPAC n. 59152 in pari data, con la quale si informavano gli enti dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni e contestualmente si fissava la data per la prossima conferenza di servizi dovendosi procedere all'approvazione dell'istanza in titolo.

Esaminata

- l'integrazione del Piano preliminare di utilizzo rappresentata dalla revisione n.1 dell'elaborato n. 19 (ELAB.19.pdf - 06/2025).

Rilevato che

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico ubicato nel comune di Morcone (BN) con opere lineari di collegamento alla stazione di trasformazione e alla stazione elettrica di smistamento, sempre nel comune di Morcone (BN);
- la produzione di terre e rocce da scavo avviene con riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Preso atto che

- per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si propone l'analisi di complessivi 101 campioni così ripartiti:
  - 18 campioni per le fondazioni degli aerogeneratori,
  - 11 campioni per la stazione di trasformazione,
  - 72 campioni per i cavidotto di collegamento;
- la verifica analitica di cui innanzi sarà basata sul set minimale previsto dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017 (12 parametri compreso Amianto);
- i siti di produzione del materiale da scavo si trovano tutti in zona agricola;
- il materiale prodotto dagli scavi, pari a circa 91.535 m^3, sarà riutilizzato in sito allo stato naturale per il 59% (53.609 m^3) previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale. La restante parte (37.926 m^3) sarà conferita in discarica dopo opportuna caratterizzazione per l'attribuzione del codice EER ovvero destinata a impianti di recupero autorizzati secondo norma;
- sono previste aree di deposito delle terre e rocce da scavo per lo stoccaggio temporaneo dei materiali;
- non si segnalano aree a rischio di potenziale inquinamento nel perimetro e nelle adiacenze dell'intervento;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- non si segnalano apporti di terreno dall'esterno del cantiere.

Evidenziato che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo tra l'altro di effettuare il campionamento per la caratterizzazione dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione (Art. 24 c. 4).

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Trasmettere ad ARPAC il Piano di campionamento atteso che lo scrivente Dipartimento si riserva di partecipare alle attività trattenendo ed analizzando in contraddittorio, con costi a carico del proponente, non oltre il 10% dei campioni previsti.
2. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA), prima dell'inizio lavori, l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017.
3. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito, si rappresenta che gli usi consentiti si riferiscono a interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
4. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia del primo orizzonte del suolo, in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali, e alla riduzione del rischio di inquinamento ambientale.
5. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
6. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti dovranno avere come destino prioritariamente un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o, in subordine, una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
7. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

8. **Gestire in accordo alla Parte IV del D.lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti da attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti, compreso lo smantellamento delle opere temporanee.**
9. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento all'art. 24 c. 3 del DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Istruttore tecnico dott. Pietro CANTONE UO SURC

Per il Dirigente dell'UO SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
firmato digitalmente

Il Dirigente dell'UOC AT
dott. Fabio TAGLIALATELA
firmato digitalmente

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it